

Dopo il giudizio positivo espresso dalla direzione democristiana

Per la seconda volta in tre giorni una irresponsabile agitazione blocca il servizio di mensa

Ormai prossima la sigla dell'intesa alla Regione

Da definire questioni di dettaglio - Alla DC la scelta del candidato alla presidenza dell'assemblea - Ci sono le condizioni per convergenze anche sui punti del programma

Per giovedì è convocato il comitato regionale della DC. Dovrà ratificare il parere favorevole all'intesa istituzionale espressa l'altra sera dalla Direzione. Intanto, nei prossimi giorni, ci saranno una serie di contatti tra scudocrociato e partiti della maggioranza, per definire gli ultimi dettagli dell'accordo. La proposta messa a punto dalla coalizione - che prevede tra l'altro l'elezione di democristiani alla presidenza dell'assemblea regionale - è stata già definita valida, nelle grandi linee, dalla direzione dc, che in comunicato diffuso l'altra sera da mandato alla sua delegazione di proseguire le trattative, con un invito a stringere i tempi.

Aperto il congresso della Lega regionale

Una battaglia comune per lo sviluppo delle autonomie locali

La relazione introduttiva di Domenico Davoli - Il saluto del sindaco

Una «costituente delle autonomie» che riunisce tutte le componenti dell'associazionismo degli enti locali e tutte le forze che si battono per un effettivo decentramento del potere è stata convocata dal presidente del consiglio regionale Domenico Davoli, della presidenza regionale della Lega delle autonomie locali, che ieri l'altro ha presieduto l'assemblea nella sala della Promotrice in Campidoglio. Comuni, Regioni, Province e comunità montane potrebbero così avere un unico organismo rappresentativo per una battaglia che - pur tra mille difficoltà - comincia ora a dare i suoi frutti.

Tutto lascia credere, dunque, che entro la settimana prossima si potrà giungere alla sigla dell'intesa. Subito dopo il consiglio regionale dovrà affrontare una serie di scadenze di grande rilievo. Alcune strettamente istituzionali (come appunto la nomina del nuovo ufficio di presidenza) e dunque strettamente legate alle indicazioni che verranno dall'intesa. Altre che si collocano su piani politici diversi: il cosiddetto «riassetto» della giunta, cioè il riassetto e lo scambio di responsabilità ai vertici delle istituzioni tra comunisti e socialisti, e il varo di alcune leggi di grande importanza, come ad esempio quella per il riordino dell'intera rete ospedaliera romana. Problemi, questi ultimi due, che evidentemente sono del tutto al di fuori della trattativa sui temi istituzionali, ma a cui soluzione positiva sarà certo più facile in un clima politico avanzato, come quello che la sigla dell'intesa, con ogni probabilità, creerà in consiglio.

Se dunque nelle prossime ore sarà possibile superare gli ultimi dissensi tra i partiti - i contrasti saranno tanto i rappresentanti della DC quanto quelli della maggioranza, sono secondari e non ostacolano un esito insormontabile - la prossima scadenza politica sarà la scelta - che spetta alla DC - del candidato alla presidenza dell'assemblea. Quanto al nuovo assetto della giunta, come si sa, un accordo già esiste tra i partiti democratici - presidenza a socialista e vicepresidenza a comunista - che lo hanno reso noto, giorni fa, assieme alla propria dichiarazione di grammatica. Infine c'è la questione della trattativa tra maggioranza e DC su alcuni punti del programma: un confronto già avviato da tempo, ma ancora aperto, il cui scopo è di verificare la possibilità di una convergenza ampia, al di là degli schieramenti di governo e di opposizione, per il varo di alcuni provvedimenti importanti: come appunto quello per la riforma dell'istruzione, dell'ente di sviluppo per l'agricoltura, la messa a punto dei «progetti» di attuazione del piano di sviluppo.



LA CAMPAGNA DELLA STAMPA COMUNISTA OCCASIONE DI SVILUPPO DELL'INIZIATIVA DI MASSA E DELLA FORZA ORGANIZZATA DEL PARTITO

Come rafforzare la campagna per la stampa. Nel vasto cortile della sezione Garbatella, compagni, lavoratori, cittadini hanno dato vita ieri sera a un vivace dibattito sui temi, indicazioni e proposte per la campagna della stampa comunista. La parola d'ordine dell'attività provinciale, che è stata pronunciata dal compagno Luca Pavolini, responsabile della sezione stampa e propaganda della Federazione nazionale del PCI, offriva, del resto, essa stessa ampi spunti di discussione, indicando nella «campagna per la stampa comunista» un'occasione di sviluppo dell'iniziativa di massa e della forza organizzata del partito.

Un nuovo sciopero selvaggio ha bloccato le cucine del Policlinico ieri pomeriggio. Così, per la seconda volta in tre giorni, i tremila degenti del maggiore ospedale romano sono rimasti senza cibi caldi per la cena. A tutti i malati la direzione sanitaria ha fatto distribuire immediatamente pasti caldi da viaggio, con pietanze fredde e insaccate: una soluzione d'emergenza che non ha certo potuto sostituire il vero e proprio pasto dei malati per molti dei quali è necessaria una dieta speciale. Per questo, il personale si tratta di pochi casi, non è rimasto che rinviare a mangiare. Solo in alcuni reparti gli infermieri si sono improvvisati cuochi ed hanno cucinato - sui fornelli che servono normalmente a bollire aglio, fagioli e siringhe - minestrone e pietanze calde.

La cucina centrale del Policlinico ha chiuso i battenti alle 14. Motivo: l'agitazione proclamata dal «collettivo» del Policlinico. In un incredibile volontario questo gruppo ha definito lo sciopero e le sue conseguenze con termine quantomeno eufemistico di «vito unico» (ovvero di un solo pranzo al giorno) e si è scagliato violentemente contro l'amministrazione dell'ospedale che avrebbe «mancato una nuova provocazione facendo distribuire da una cucina scolera di erumiti i cestini agli ammalati». Lo sciopero selvaggio, che da oggi in forme drammatiche le già difficili condizioni dei degenti, è stato proclamato attorno ad una confusa serie di richieste di carattere corporativo.

che occorre a garantire una assistenza adeguata alle necessità. Una situazione di cui porta le maggiori responsabilità il governo, che con l'assistenza fornita ai servizi sanitari ha un bisogno. Basti pensare che ora è stato versato ancora l'adeguamento per il 75 e il 76. Una somma che, per la nostra regione, ammonta alla cifra di 125 miliardi.

Lo stesso delinquente ha compiuto i due atti di violenza nel giro di mezz'ora a Torre in Pietra

STUPRATA UNA DONNA, UN'ALTRA PESTATA A SANGUE

La prima aggressione in una strada di campagna - La vittima è scesa dalla sua «500» dopo un tamponamento ed è stata assalita - La seconda sulla via Aurelia - Lo sconosciuto è fuggito all'arrivo di un automobilista

Manifestazione unitaria. Stasera a Sezze in piazza contro il fascismo

Una manifestazione popolare antifascista si svolge questo pomeriggio a Sezze, organizzata dal comitato provinciale della Provincia di Latina. All'incontro - l'appuntamento è per le 19 - partecipano rappresentanti di tutti i partiti democratici della zona e dei sindacati. Questa iniziativa viene a quindici giorni dal crimine attentato compiuto da una banda di squadristi contro il movimento dedicato al giovane compagno Luigi De Rosa, militante della FGCI, ucciso a colpi di pistola il 28 maggio dello scorso anno da un gruppo di terroristi missini guidati dal goliasta Sandro Saecucci.

Per il Comune è eccessivo. Aumenta a fine estate il prezzo del gas: più 25%

Anche per il gas è in arrivo la stangata: sarà presto sulla fascia dell'estate, più cara del 25 per cento. Questo, però, per un «privilegio» tutt'altro che invidiabile, accadrà soltanto a Roma città. Altrove l'aumento sarà più contenuto, in alcuni casi non superiore al 6 per cento. Come mai? I nuovi complicatissimi parametri stabiliti dal CIP per determinare il prezzo del metano avranno l'effetto di accentrare le già esistenti diversità di trattamento fra gli utenti. Il Comune in tutta questa storia non è stato nemmeno consultato: al ministero dell'Industria hanno fatto tutto da soli. Ora l'amministrazione chiede che il prezzo determinato si basi su nuovi parametri non venga considerato obbligatorio, ma solo come un tetto massimo da non superare.

Un maniaco, rimasto sconosciuto, ha violentato una donna dopo averla bloccata in una stradina di campagna e mezz'ora più tardi ha tentato di violentare un'altra, che però è riuscita a fuggire dopo una furibonda colluttazione. I due gravi episodi di brutalità sono avvenuti ieri pomeriggio nella zona di Torre in Pietra, sulla via Aurelia.

ma B80073, che è risultata rubata. Il primo episodio è avvenuto intorno alle 16,30. Maria Parrucci - che si trova a Torre in Pietra in vacanza - stava percorrendo a bordo della sua «500» via Casale S. Angelo, una stradina che taglia la campagna. Improvvisamente è stata tamponata da un'altra «500», e si è fermata per constatare i danni. Quando è scesa ha visto un uomo venire incontro a lei, senza sospettare nulla, si è avvicinata per il consueto scambio di generalità. A questo punto lo sconosciuto l'ha aggredita e l'ha violentata. La donna ha cercato inutilmente di chiedere aiuto gridando, ma al quel momento la strada era assolata e nessun altro poteva sentirsi.

Quando l'uomo è fuggito, Maria Parrucci è risalita in auto scovandola e si è diretta alla stazione dei carabinieri di Torre in Pietra, dove ha denunciato l'aggressione. Mi nel frattempo l'episodio si stava ripetendo in una zona poco distante. Al ventiquattresimo chilometro della via Aurelia, infatti, lo stesso maniacò ha fermato la macchina sul ciglio della strada, è sceso e si è avvicinato a una donna che stava percorrendo la strada in vacanza a Torre in Pietra, che camminava da sola. Lo sconosciuto ha minacciato la donna con un accuminato coltello in lei, ponendo trovarsi di fronte ad un rapinatore, si è affrettata a consegnare la borsetta con il portafoglio. Ma l'aggressore ha gettato a terra la borsa, e ha cercato di trascinarla sventurata a bordo della «500» colpendola e ripetutamente al capo per tamponarla. La donna non s'è persa d'animo e ha reagito con tutte le sue forze, dando vita ad una furibonda colluttazione. L'uomo ha cercato di vincere la resistenza della sua vittima sferrando pugni e schiaffi, ma è riuscito solo a ferire il manico. Nel frattempo, infatti, si era fermato un automobilista di passaggio che aveva notato la scena, e stava accorrendo in aiuto della donna.

Lunedì assemblea cittadina delle leghe dei giovani disoccupati

«Per la costruzione di un movimento democratico e di massa che riunisce lavoratori disoccupati, giovani e donne per la piena occupazione». È il tema di una assemblea organizzata dal coordinamento delle leghe dei giovani disoccupati che si terrà lunedì pomeriggio, alle 17, nella sala del dopolavoro della scuola elementare di via Lamarmora. Sarà la prima assemblea cittadina delle leghe dei disoccupati e dovrà discutere la adesione del coordinamento alla federazione provinciale CGIL-CISL-UIL. All'incontro parteciperanno anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Le denunce contro la Montessori di via Livenza

«Una crociata alla quale reagirà tutta la scuola»

«È un'anacronistica crociata che ha colpito tutta la scuola e contro la quale reagirà tutta la scuola. La prossima settimana convocheremo il collegio dei docenti e il consiglio d'istituto. Non escludiamo un'azione legale a tutela della dignità professionale di una delle nostre insegnanti, colpita da un'ingiustificabile campagna diffamatoria».

SI SPOSANO OGGI CLAUDIA SCAURI E GUIDO BIMBI

I compagni Claudia Scauri e Guido Bimbi, redattore del servizio esteri del nostro giornale, si sposano stamattina in Campidoglio.

Partecipò allo sciopero dei marittimi: assolto

Tutti i marittimi, compresi gli ufficiali imbarcati, godono del diritto di sciopero come qualsiasi altra categoria di lavoratori: questo il senso di una sentenza emessa dal Tribunale di Civitavecchia, che ha assolto il capitano Sergio Ferrari, già condannato in primo grado dal pretore, per aver partecipato ad una astensione dal lavoro insieme con gli uomini della sua nave. L'episodio avvenne il 29 maggio del 1974 a bordo del traghetto «Tirus», che collega il porto di Civitavecchia con la Sardegna. La nave era ormeggiata sulla banchina dello scalo marittimo laziale quando giunse la notizia dell'attentato fascista di piazza della Loggia a Brescia.

L'astensione, che durerà 2 ore, contro le modifiche negative apportate dalla Commissione del Senato alla legge

Si è fermata ieri tutta la Ciociaria Venerdì sciopero per l'«equo canone»

Migliaia di lavoratori in piazza a Ceperano per la manifestazione indetta dalla Federazione sindacale unitaria

Ufficiale di una nave traghetto Partecipò allo sciopero dei marittimi: assolto

«Le altissime percentuali di adesioni allo sciopero e l'imponente manifestazione dimostrano che l'attacco padronale alle conquiste operaie non può essere che un tentativo di sopraffazione pronunciato da Bruno Misserini, della federazione dc; cartelli, danno il senso della completa riuscita, ieri, della giornata di lotta per la difesa dell'occupazione nella provincia di Frosinone.

Fra tutti, spiccavano gli stivaloni rossi degli operai della «Metaloid», del gruppo ex Egam, della «Valeosud», della «Cent». Significativa anche la presenza di delegazioni degli artigiani e dei commercianti, a testimonianza dello sforzo comune di tutti i ceti, produttori, per la rinascita della provincia di Frosinone.

«Una crociata alla quale reagirà tutta la scuola»

La giornata di lotta sarà preparata da centinaia di operai, che si sono già mossi in tutti i luoghi di lavoro.

«Una crociata alla quale reagirà tutta la scuola»

La giornata di lotta sarà preparata da centinaia di operai, che si sono già mossi in tutti i luoghi di lavoro.

«Una crociata alla quale reagirà tutta la scuola»

La giornata di lotta sarà preparata da centinaia di operai, che si sono già mossi in tutti i luoghi di lavoro.

Laurea Claudia Cristofari si è brillantemente laureata in medicina e chirurgia, riportando la votazione di 110 e lode. Alla neo-dottoressa i complimenti dell'Unità.